



**Comune di
San Michele al Tagliamento**
Provincia di Venezia



**Covenant
of Mayors**
Committed to local
sustainable energy



PAES
Piano d'Azione per
l'Energia Sostenibile

www.eumayors.eu

Committed to local sustainable energy

**Comune di
San Michele al Tagliamento**

Piazza della Libertà, 2
30028 San Michele al Tagliamento (VE)
C.F.00325190270

partner tecnico



Indice

L'impegno del Comune di San Michele del Tagliamento per un futuro sostenibile.	2
Premessa	3
Il ruolo della provincia di Venezia	5
Gli obiettivi del Comune di San Michele al Tagliamento	10
Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)	12
Inquadramento territoriale	13
Il territorio	13
San Michele al Tagliamento: dati ubicativi del Comune	14
Il Comune: origini ed evoluzione	16
La popolazione: andamento demografico	17
Le attività del Comune	20
Le attività presenti nel territorio	21
Inventario di base delle emissioni	28
Metodologia adottata	28
Strategia generale	39
Finalità e obiettivi	39
Dalle previsioni alle azioni	39
La modalità di intervento dell'autorità comunale	39
Gli obiettivi del Patto	39
Quadro attuale	42
Visione per il futuro	43
Aspetti organizzativi e finanziari	47
Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate	47
Risorse umane assegnate	47
Budget	47
Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders	47
Gruppo di lavoro EMAS	48
Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione	49
European Local Energy Assistance (ELENA)	49
Programma Energia intelligente per l'Europa	49
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	49
Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)	49
Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)	50
Dispositivo per il finanziamento dei comuni	50
Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)	50
Misure di monitoraggio e verifica previste.	51
Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano	52
Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020	52
Obiettivi e target	53
Interventi a medio/breve termine	54
Le schede della azioni	55

L'impegno del Comune di San Michele del Tagliamento per un futuro sostenibile.

“Da più di dieci anni il Comune di San Michele al Tagliamento ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale esteso a tutto il territorio comunale ed in particolare all’area del Polo Turistico di Bibione, conseguendo il prestigioso obiettivo della Registrazione ai sensi del Regolamento Europeo EMAS. Le scelte strategiche operate dall’Amministrazione in questo ambito sono guidate dalla consapevolezza che lo sviluppo sostenibile sia la chiave di volta per interpretare le vere emergenze del futuro attraverso la salvaguardia e la protezione dell’ambiente, inteso anche come elemento di sintesi per una reale politica di sviluppo del territorio.

Il Sistema di Gestione Ambientale, coordinato dal Comune, è stato progressivamente



esteso a tutto il territorio di competenza e a tutte le attività comunali, con la partecipazione dei principali operatori del Polo Turistico di Bibione ed è orientato al miglioramento continuo e alla prevenzione degli impatti ambientali, nel rispetto dei requisiti di legge, con particolare attenzione alle richieste di cittadini e turisti.

L’incremento delle prestazioni ambientali viene perseguito attraverso gli impegni di seguito presentati.

Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento

all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.

Costante attenzione agli impatti ambientali nelle matrici acqua e suolo che devono essere tenuti sotto controllo e ridotti anche attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.

Integrazione dei principi della sostenibilità negli strumenti di pianificazione generale di assetto del territorio nella consapevolezza che le iniziative orientate alla sua salvaguardia costituiscono l’elemento fondante per un’efficace azione di promozione.

Sviluppo di iniziative di informazione e sensibilizzazione a sostegno di un turismo sostenibile attento alla dimensione ambientale e teso a ricercare nuovi orizzonti e nuove soluzioni di “esperienza sul territorio”.

Bibione, 26/07/2012

*Il Sindaco
Pasqualino Codognotto*

Premessa

La Pianificazione Energetica ed Ambientale di un territorio oggi rappresenta uno strumento in grado di rispondere alle necessità che provengono da un diverso modo di vedere la produzione di energia, il suo consumo negli usi finali, le interazioni indotte sull'ambiente. In virtù di una visione integrata, è possibile cogliere le opportunità economiche e finanziarie che il processo di pianificazione consente. In un momento politico che vede maggiore responsabilità alle Amministrazioni decentrate, con lo Stato Centrale che si fa garante del rispetto del principio di sussidiarietà, queste opportunità vanno colte e rappresentano elementi di buon governo.

Il tema dei cambiamenti climatici prodotti dall'uso delle fonti fossili e gli scenari che si aprono quando si consideri la loro esauribilità temporale invitano ad una complessità e generalità di analisi che non è solo tecnico scientifica, ma si apre a molteplici altri aspetti multi ed interdisciplinari che possono essere sintetizzati nel diffuso concetto di sviluppo sostenibile.

La Pianificazione Energetica ed Ambientale dà concretezza operativa al concetto di sviluppo sostenibile e, essendo un atto politico, è sinonimo di impegno a realizzare una società migliore da condividere con le generazioni attuali e da lasciare alle generazioni future.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sono lo strumento operativo per l'implementazione di politiche energetiche decentrate sul territorio, assunte come impegno istituzionale dalle Amministrazioni Comunali accanto a tanti altri più convenzionali (servizi pubblici, scuola, uso del territorio, etc.)



Il fenomeno della desertificazione

Essi rispondono ad una esigenza di portata ben più ampia, assunta dalla Comunità Europea e sottoscritta dagli Stati Membri. E' uno degli elementi che circostanziano il concetto dell'agire locale e del pensare globale.

In questa visione, le realtà comunali rappresentano la cellula istituzionale più piccola alla quale può essere richiesta responsabilità in tema di pianificazione energetica e possono essere fissati degli obiettivi. Il Sindaco, nella figura di responsabile degli impegni che competono al Comune, assume, quindi, un nuovo compito-dovere, quello di assicurare il raggiungimento in tema di produzione e consumi energetici di obiettivi quantitativi.

La Comunità Europea ha reso obbligatorio il raggiungimento di tre obiettivi che riguardano la produzione di energia da fonte rinnovabile, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas serra. Il primo va ad incidere sull'offerta di energia, il secondo sulla domanda, il terzo sul problema prima richiamato dei cambiamenti climatici conseguenti all'aumento di temperatura del Pianeta. L'acronimo "20-20-20" riporta in modo immediato la dimensione quantitativa di tali impegni, ossia che all'anno 2020 una produzione di energia da fonte rinnovabile rappresenti il 20 % dei consumi energetici totali, per una riduzione di questi ultimi del 20 % rispetto alle previsioni per il 2020, infine una riduzione del 20 % di emissioni di gas serra, rispetto ai valori del 2005.



“Attraverso il Patto dei Sindaci, l’UE ha mostrato al resto del mondo l’unione dei suoi cittadini nell’impegno a ridurre le emissioni di CO2. Grazie a questo movimento pionieristico, i paesi e le città di tutta Europa stanno sviluppando soluzioni autonome basate sulla partecipazione dei cittadini e volte ad affrontare questo problema globale di estrema urgenza.”

(José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea).

Per semplicità operativa e per dare maggior rilievo a quanto oggi è ritenuto di maggiore urgenza, i PAES impegnano le Amministrazioni Comunali al solo obiettivo sui gas serra, prevalentemente interpretato come riduzione delle emissioni di anidride carbonica, CO₂. Essendo l'impegno importante, non scervo dalla necessità di reperire risorse finanziarie per mettere in atto gli interventi, e potendo fare sinergia tra le competenze all'interno delle varie realtà comunali, l'idea di confederarsi in un Patto è certamente vincente.

Il ruolo della provincia di Venezia

Le politiche per l'energia sono da sempre parte attiva nelle politiche per l'ambiente della Provincia di Venezia. Ne sono testimonianza gli studi sull'impronta ecologica e relativi al quadro conoscitivo delle prestazioni energetiche del territorio provinciale realizzati negli scorsi anni.

A tale attività conoscitiva la Provincia ha ritenuto di dover far seguire l'operatività in attuazione degli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto.

Ha a tal fine sottoscritto in data 25 settembre 2010 l'Accordo con la Direzione Europea per l'Energia proponendosi quale **struttura di coordinamento** nell'ambito del Patto dei Sindaci.

L'impegno che la Provincia si è assunta è quello di supportare i Comuni del nostro territorio a conseguire e superare gli obiettivi 20-20-20 con interventi concreti.

Ci piace ricordare le tappe del lavoro svolto fino ad oggi, che ha portato la Provincia di Venezia allo status di Ente che può offrire ad altri le proprie competenze. Un ruolo attivo che è stato riconosciuto e lodato dall'Associazione italiana comuni italiani (Anci) e dall'Unione delle Province d'Italia (Upi).

La Provincia, dalla data di adesione al Patto dei Sindaci in qualità "struttura di coordinamento" ad oggi, ha svolto un importante lavoro di formazione ed informazione sul tema del Patto dei Sindaci nella convinzione di dover coinvolgere un numero adeguato di Comuni, con incontri informativi presso le sedi dei Comuni e la predisposizione di un sito web dedicato; tale impegno è culminato in sette incontri plenari rivolti a tutti i Comuni della Provincia.



Items	Total
Firmatari	4,384
Inhabitants involved	169,636,762
Coordinatori del Patto	117
Sostenitori del Patto	74
Sustainable Energy Action Plans submitted	1,813
Piano d'azione accettato dalla Commissione	433
Signatories suspended	31

Parallelamente all'azione di coinvolgimento dei Comuni, la Provincia ha dato avvio alla propria azione di coordinamento nella fase operativa del Patto:

- ✓ è stato creato il Gruppo di Progetto 202020 caratterizzato da competenze multidisciplinari;
- ✓ sono stati svolti tutorial meeting con amministrazioni già avviate nel cammino del Patto dei Sindaci;
- ✓ sono state messe a punto le linee guida provinciali e le metodiche per la definizione del BEI (Inventario Base delle Emissioni) e per la redazione dei PAES (Piani per l'Energia Sostenibile);
- ✓ è stato acquisito e predisposto per l'utilizzo da parte dei Comuni coinvolti il software R3 EcoGIS a supporto della redazione dei PAES;
- ✓ è stato definito un cronoprogramma delle attività, al momento rispettato;
- ✓ è stata chiesta al COMO (Covenant Mayors Office) della Commissione europea, ed ottenuta, la definizione al 29 novembre 2012 della data di consegna dei PAES dei 22 comuni aderenti; con la definizione della data il COMO ha approvato il cronoprogramma delle attività;
- ✓ è stata avviata la richiesta dei dati sovra comunali ai soggetti detentori;
- ✓ è stata iniziata la raccolta dei dati a livello comunale su tutto il territorio della Provincia;
- ✓ sono stati svolti e continuano a svolgersi tutt'ora incontri di formazione per l'utilizzo del software R3 EcoGIS ed il caricamento dei dati comunali e sovra comunali necessari al calcolo del BEI e poi alla definizione delle azioni dei PAES.



La Provincia in collaborazione con i Comuni ha sostenuto il percorso del Patto con una serie di incontri e seminari che avevano l'obiettivo di accompagnare i Comuni all'adesione al Patto e successivamente alla redazione dell'IBE e del PAES. L'attività svolta vede ora l'interesse di altri comuni ad aderire al Patto dei Sindaci che potranno andare ad aggiungersi ai 22 già firmatari. Nello specifico i passaggi più importanti sono di seguito elencati:

18 marzo 2011: IL PATTO DEI SINDACI PRESENTATO A SAN SERVOLO

Il 18 marzo 2011 a San Servolo si è tenuto il convegno "La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci: il Progetto 20-20-20".

Al convegno sono intervenuti autorevoli esperti internazionali come **Pedro Ballesteros Torres**, amministratore della Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea, l'Ing. Francesco Presicce, che ha sostituito **Corrado Clini**, in quel momento direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e **Ginevra Del Vecchio** responsabile Upi Tecla Europa Bruxelles.

Venerdì 8 luglio 2011

Il secondo appuntamento plenario sul Progetto 202020 promosso dalla Provincia di Venezia presso Villa Principe Pio a Mira, sede dell'Ecomuseo della Riviera del Brenta, alla presenza di una sessantina di amministratori e dirigenti dei comuni.

Il Progetto 202020 a Città Sostenibile 2011

Venerdì 11 novembre 2011 la Provincia di Venezia e i Comuni del territorio sono stati i protagonisti alla 15^a edizione di "Ecomondo", Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile in svolgimento alla Fiera di Rimini.

9 novembre 2011: FIRMA UFFICIALE DEL PATTO DEI SINDACI

Lo scorso 29 novembre 2011 presso l'Emiciclo del Parlamento Europeo di Bruxelles si è svolta la cerimonia annuale del Patto dei Sindaci nel corso della quale i Primi Cittadini di quasi 400 città europee hanno formalizzato la propria adesione volontaria al noto Protocollo Europeo.

In collegamento con la cerimonia di Bruxelles, nell'ambito di un evento parallelo organizzato presso la sede provinciale di Ca' Corner, 22 Comuni della Provincia di Venezia hanno confermato ufficialmente di fronte alle istituzioni europee la propria adesione all'iniziativa e con essa, il proposito ad affrontare seriamente gli impegni che ne derivano.

I Comuni che hanno aderito al Patto sono: Camponogara, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Martellago, Mira, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Portogruaro, Salzano, San Donà di Piave, **San Michele al Tagliamento**, Santo Stino di Livenza, Spinea, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo.

Venerdì 29 giugno 2012

Nella sala Auditorium della Provincia di Venezia l'assessore all'Ambiente **Paolo Dalla Vecchia** ha aperto l'incontro dal titolo "Dall'inventario base delle emissioni comunali le azioni e gli sviluppi sul territorio".

Lunedì 8 ottobre 2012

Nell'ambito della Fiera del Rosario di San Donà di Piave si è tenuto il workshop:

"EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 202020 IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI".

La sessione pomeridiana è stata dedicata al tema delle azioni in connessione alla redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che i comuni firmatari si stanno apprestando a redigere.

In particolare sono stati presentati struttura e contenuti delle Linee Guida alle Azioni del PAES redatte dalla Provincia di Venezia sulla base dell'analisi condotta su un campione rappresentativo di PAES già presentati da 20 Comuni italiani. Il documento rappresenta non solo un dettagliato catalogo di possibili azioni da promuovere sul territorio comunale per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci ma anche una fonte di ispirazione per misure in grado di conseguire un approccio globale alle tematiche energetiche. Questo è possibile solo se si promuovono politiche e misure capaci di influenzare la sfera amministrativa, economica e la cittadinanza e dar loro una connotazione "climatica".

<p>Lunedì 8 ottobre 2012 9.00-16.30</p> <p>FIERA CAMPIONARIA D'AUTUNNO Padiglione Fieristico - Via Pralungo San Donà di Piave</p> <p>EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 202020: IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI</p> <p><i>Workshop rivolto alle Amministrazioni Comunali della Provincia di Venezia</i></p>		 <p>202020 PROVINCIA DI VENEZIA</p>	<p>12.10 Recupero sotto il profilo energetico di edifici sottoposti al vincolo storico artistico <u>Enrico Pegri</u>, KyotoHaus -Trento</p>
<p>Programma 9.00-9.30: Registrazione dei partecipanti Sessione mattino 9.00-13.00 9.30 Apertura <u>Francesca Zaccariotto</u>, Presidente della Provincia di Venezia 10.00 Introduzione lavori <u>Paolo Dalla Vecchia</u>, Assessore Politiche Ambientali Provincia di Venezia <u>Idebrando Lava</u>, Presidente Confartigianato San Donà di Piave 10.25 Il futuro che vogliamo <u>Norbert Lantschner</u>, Presidente della Fondazione ClimAbita, ideatore e fondatore CasaClima 11.10 Costi e benefit dai provvedimenti energetici nell'edilizia residenziale <u>Onorio Saro</u>, Docente al Dipartimento Energetica e Macchine dell'Università agli Studi di Udine 11.40 Tutti in Classi A - Rapporto ONRE 2012 e Campagna sull'efficienza energetica in edilizia <u>Edoardo Zanchini</u>, Vicepresidente di Legambiente.</p>			<p>12.35 Creare una nuova cultura del costruire e vivere <u>Paola Montagner</u>, Presidente del Network CasaClima di Venezia</p> <p>12.50 Innovazioni in edilizia: opportunità degli edifici attivi <u>Michael Obermair</u>, Esperto di innovazione, Associazione Lignius</p> <p>Conclusioni Dal PAES all'attuazione verso il 20-20-20 Ass. Paolo Dalla Vecchia e Norbert Lantschner</p>
<p>Sessione pomeriggio 14.15-16.30 Moderatore: Massimo Gattolin, dirigente Servizio Ambiente Provincia di Venezia 14.15 Inventario Base delle Emissioni: lo stato dell'arte <u>Davide Lionello</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia 14.35 Risultati dell'analisi di 20 PAES approvati: azioni frequenti e loro impatto <u>Thomas Zanella</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia <u>Anna Maria Pastore</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia 15.20 Un modello di PAES: il documento <u>Eleonora Franzo</u>, Project manager eAmbiente S.r.l. 15.50 Azioni innovative per i PAES: alcuni esempi <u>Anna Maria Pastore</u>, Servizio Ambiente Provincia di Venezia <u>Davide Ferro</u>, <u>Denis Maragno</u>, IUAV</p>		<p>Dibattito e chiusura. Il dibattito potrà essere occasione per una disamina del punto della situazione sullo stato di avanzamento dei PAES.</p>	
<p>PROVINCIA DI VENEZIA</p> <p>In collaborazione con  </p>		<p>Si prega di dare conferma entro il 2 ottobre 2012 comunicando i nominativi dei partecipanti all'indirizzo 202020@provincia.venezia.it Per informazioni: <u>Davide Lionello</u> 041-2501288 <u>Eleonora Franzo</u> 041-5093812</p>	



È stato infine fornito un sommario-tipo di PAES per guidare i Comuni a strutturare in modo completo ed esaustivo il proprio documento, facilitarne la validazione da parte del JRC e agevolarne la consultazione da parte dei cittadini.

Lunedì 5 novembre 2012

Visita di una delegazione di Sindaci alla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo .

Gli obiettivi del Comune di San Michele al Tagliamento

“Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.”

Il Comune di San Michele al Tagliamento nel cui territorio ricade una delle più importanti realtà turistiche a livello europeo, il Polo Turistico di Bibione, ha scelto la strada della gestione ambientale estesa a tutto il territorio per dare risposte decise, risolutive e concrete, puntando sul miglioramento delle prestazioni ambientali di tutti i soggetti operanti sul territorio ed adottando il Regolamento EMAS quale riferimento per ottenere questi risultati.

Il Sistema di Gestione Ambientale, inizialmente nato e sviluppato per salvaguardare le peculiarità e promuovere le eccellenze ambientali del Polo Turistico di Bibione, è stato progressivamente esteso a tutto il territorio e a tutte le attività comunali, nell’ottica del miglioramento continuo delle performance e dell’aumento e diffusione delle politiche e strategie di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

In linea con i principi del sistema di gestione ambientale, di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, il Comune di San Michele al Tagliamento ha con entusiasmo aderito all’iniziativa del Patto dei Sindaci cogliendovi l’opportunità per uno slancio in chiave energetica della propria politica ambientale.

La rete di contatti creatasi attorno al gruppo di lavoro EMAS, rappresenta l’elemento chiave per una rapida e capillare diffusione delle iniziative promosse attraverso il Pinao d’Azione per l’Energia Sostenibile.

Le azioni del PAES mirano ad un obiettivo di efficienza energetica interpretato non solo come traguardo nell’ambito della lotta al cambiamento climatico e quindi legato al Settore Ambientale, ma anche come sinonimo di miglioramento della qualità di vita.

Con l’adesione al Patto, San Michele al Tagliamento si impegna a sviluppare una città meno inquinata, più vivibile ed efficiente nell’organizzazione e nell’offerta del servizio pubblico, ed anche a conciliare interessi pubblici e privati contribuendo all’uscita dalla crisi.

Il PAES come strumento programmatico per lo sviluppo sostenibile del Comune di San Michele al Tagliamento, è il risultato di un approccio di condivisione e partecipazione di obiettivi e strategie da parte dell’Amministrazione comunale e del gruppo di lavoro EMAS.

La riduzione delle emissioni CO2 viene perseguita mediante interventi diversificati che vanno dalle numerose iniziative di sensibilizzazione e comunicazione, alle iniziative formative con il mondo scolastico, al mantenimento degli attuali standard di fornitura di energia verde certificata da parte del Comune, all'efficientamento degli impianti e degli involucri edilizi, all'attuazione di misure integrate per la mobilità sostenibile, ad interventi per l'efficienza energetica per la pubblica illuminazione.

18

La Giunta



Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente

Luca Marchesan

Le opere, che hanno riguardato il risanamento del manto di copertura del tetto ed altri interventi strutturali, si sono rese necessarie per porre rimedio ad una situazione di dissesto degli elementi di copertura, per prevenire problemi di infiltrazioni d'acqua, oltre che per rendere l'edificio più efficiente sotto il profilo energetico.

Lavori che vedono coinvolti gli istituti, i comuni e le limitate risorse a nostra disposizione, rientrano nella politica di messa in sicurezza e di miglioramento delle strutture scolastiche e sportive (si sta valutando la possibilità di provvedere al rifacimento della copertura delle palestre delle scuole secondarie di primo grado di Cesaro (San Michele al T.), in materia di sicurezza e di conservazione degli edifici scolastici debbano essere una priorità di ogni Amministratore al fine di aumentare la qualità della vita di alunni, insegnanti e personale impegnato nelle scuole.

Affrontiamo un altro progetto che ha visto il suo completamento in questa stagione estiva: il Parco Comunale di Bibione Pineta.

Tra i lavori di rifacimento stradale e di arredo urbano, sicuramente il più significativo è quello che ha visto coinvolto il Parco Comunale sito lungo viale dei Ginepri a Bibione Pineta. Un progetto che ha visto realizzati i 20.000 mq di parco con la realizzazione di un palco, una tribuna integrata nel terreno, viai, servizi igienici, arredo urbano ed illuminazione pubblica, sito armonizzato da piante autoctone e macchie arboree. Tale intervento non solo qualitativo a livello ambientale, risulta importante per il turismo attraverso la sua fruizione per eventi e manifestazioni.

È stato firmato, in data 2 agosto 2012, l'accordo di programma tra il Comune di San Michele al Tagliamento ed il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale relativo alla redazione del piano delle acque, di cosa si tratta?

L'accordo si inserisce nelle strategie e nelle attività che complessivamente l'Amministrazione Comunale sta portando avanti a favore della mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il territorio, ma soprattutto per lo svolgimento delle attività di tutela e salvaguardia delle opere idrauliche ed il presidio dei territori nei casi di calamità.

Obiettivo di questa collaborazione è quello di "fotografare" il nostro Comune dal punto di vista idraulico e di rafforzare la sinergia tra gli Enti a favore della sicurezza del territorio, nel campo della prevenzione e gestione degli eventi idraulici eccezionali come quelli accaduti purtroppo nel nostro Comune nel recente passato.

Uno sguardo a quelle opere che hanno visto impegnate le casse comunali in questi ultimi mesi...

Un'importante quantità di risorse, circa € 1.200.000,00, è stata investita nello stralcio di completamento dei lavori di ampliamento della casa di riposo Ida Zuzzi, e sono in fase di completamento i lavori di ampliamento del cimitero di Cesario, dove sono già stati realizzati i primi 140 loculi.

Riscossione Contributi di Bonifica 2012 (Niente paura!) È il consorzio

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale intende rassicurare tutti i contribuenti che in questi giorni stanno ricevendo gli avvisi di pagamento di Equitalia Nord S.p.A. per conto del Consorzio stesso, chiarendo che si tratta dei normali avvisi relativi al contributo di bonifica per l'anno 2012.

Quest'anno Equitalia, ha adottato una procedura di riscossione centralizzata molto rigida che ha interessato anche la veste grafica degli avvisi di pagamento che ora risultano visivamente meno associabili al Consorzio e che, forse proprio per questo motivo, hanno creato qualche dubbio (e preoccupazione) nell'Utente.

Tale procedura, denominata G.I.A. (gestione integrata degli avvisi), prevede che, 60 giorni dopo la scadenza degli avvisi, i pagamenti inessi vengano posti in riscossione coattiva mediante l'emissione di cartella esattoriale.

Equitalia ha peraltro segnalato che, in conseguenza di questa attività di modifiche delle procedure, esiste la possibilità di disguidi nel sistema di attribuzione dell'addebito su Conto Corrente Bancario per i contribuenti che a suo tempo avevano preesisto questa modalità di pagamento. La stessa Equitalia non è peraltro in grado di indicare quali e quanti siano questi utenti.

Il Consorzio invita pertanto tutti coloro che usufruiscono di questa modalità di pagamento a controllare presso la propria banca che l'operazione sia andata a buon fine.

L'Amministrazione del Consorzio si scusa fin d'ora per i disagi che gli utenti dovessero patire, ancorché del tutto indipendenti dalla propria volontà e invita tutti coloro che avessero dei dubbi da chiarire a rivolgersi presso i propri uffici di Portogruaro o di San Donà di Piave i cui riferimenti sono reperibili sul sito www.bonificaveneto.org/italia.

Il Comune di San Michele al Tagliamento interviene direttamente sulle strutture di sua competenza, pianificando gli interventi, mentre per quanto riguarda le strutture private, agisce da promotore e consulente, attraverso la rete di contatti creatasi attorno al gruppo di lavoro EMAS, coinvolgendo, informando i cittadini e incentivando mediante gli strumenti urbanistici aggiornati e orientati all'efficienza energetica (nuovo regolamento edilizio).

“Come Amministrazione, crediamo che questo sia un obiettivo sicuramente impegnativo, ma realizzabile grazie al coinvolgimento ed alla partecipazione di tutti i cittadini” (Ass. ai Lavori Pubblici e Ambiente, Luca Marchesan).

Si sente un gran parlare del progetto 2020. Di cosa si tratta e cosa comporta per il nostro Comune?

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito, unitamente ad altri Comuni ed alla Provincia di Venezia, ad un accordo denominato "Patto dei Sindaci".

Il Comune aderendo al suscitato Patto si impegna, entro il 2020, a ridurre le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed ad aumentare significativamente la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come Amministrazione, crediamo che questo sia un obiettivo sicuramente impegnativo, ma realizzabile grazie al coinvolgimento ed alla partecipazione di tutti i Cittadini. In quest'ottica il nostro Comune ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma nazionale per l'energia solare - misura 2 - "Il sole a scuola" che è stato utilizzato per la realizzazione di quattro mini-impianti fotovoltaici ad uso didattico. Tale sperimentazione unirà all'aspetto progettuale della realizzazione degli impianti fotovoltaici quello didattico e formativo coinvolgendo gli studenti nelle analisi e negli interventi di razionalizzazione e risparmio energetico.

Riguardo agli edifici scolastici sono previsti interventi?

Sono da poco terminati i lavori di ristrutturazione e di messa a norma della scuola elementare di Cesario.





Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)

Il Comune di San Michele al Tagliamento con Delibera di C.C. n.12 del 28/02/2012, ha aderito al "Patto dei Sindaci" l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale.

La Provincia di Venezia, in qualità di "struttura di coordinamento e supporto" ha interagito con il Comune per l'elaborazione dell'IBE, fase conoscitiva del PAES con la quale oltre a censire consumi energetici e relative emissioni, si individuano le principali fonti antropiche di CO2, oggetto prioritario di intervento.

Il Comune di San Michele al Tagliamento si impegna a promuovere un consumo intelligente e rispettoso delle risorse e in generale a perseguire obiettivi di efficienza energetica, per un miglioramento dell'ambiente ed uno sviluppo economico sostenibile.

Le azioni del PAES comprendono misure d'intervento nei diversi ambiti di competenza del Comune: la pianificazione territoriale, i lavori pubblici, i trasporti, l'edilizia privata, i servizi sociali e l'istruzione.

L'Amministrazione Comunale agisce sia da organo **pianificatore e legislatore** rinnovando gli strumenti normativi nell'ottica dell'efficienza energetica (nuovo Regolamento Edilizio comunale, attuazione delle misure previste dal SGA) sia in veste di **modello di riferimento del cambiamento in atto**, attraverso interventi diretti sulla gestione delle sue strutture, edifici, impianti per contenere i consumi energetici.

Mentre i singoli interventi saranno programmati con tempistiche specifiche entro il 2020, durante tutto il periodo si attuerà una **costante campagna di promozione** dello sviluppo sostenibile e di diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci, coinvolgendo, attraverso il gruppo di lavoro EMAS, i cittadini, i turisti, i portatori di interesse, professionisti e studenti attraverso l'organizzazione di incontri di formazione, la predisposizione di guide energetiche, forum, dibattiti.

Infatti la sinergia tra il Comune, ogni cittadino, la Scuola e i portatori di interessi del territorio, rappresenta la strategia vincente per centrare i traguardi del Progetto.



Inquadramento territoriale

Il territorio¹

Il territorio del Comune di S. Michele al Tagliamento fa parte della provincia di Venezia, confina con Morsano al Tagliamento (a nord), col Tagliamento e di conseguenza con Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (ad est), con Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle (ad ovest) e il mare Adriatico (a sud).

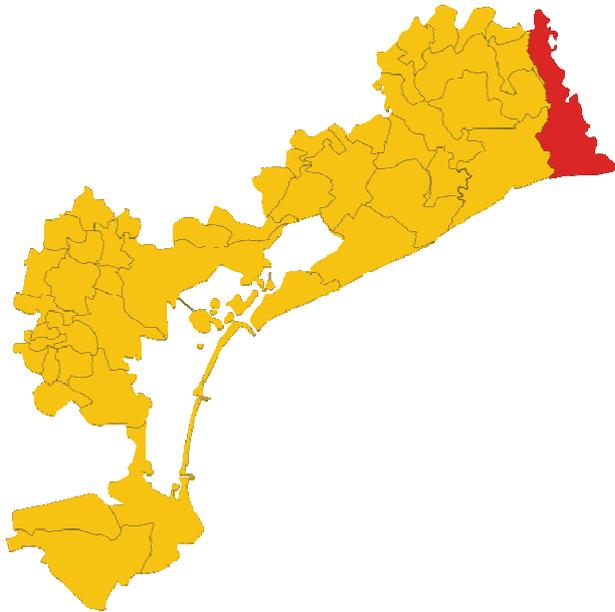
L'attuale superficie pari a 112,3 kmq comprende le seguenti frazioni: Bevazzana, Bibione, Cesarolo, Malafesta, San Giorgio al Tagliamento, San Mauro/Pozzi, Villanova della Cartera e le località: Marinella, Pradis, Prati Nuovi, San Filippo, San Mauretto, Terzo Bacino



L'importanza naturalistica ed ambientale del sistema territoriale cui appartiene il territorio Comunale va ricercata nel fatto che si tratta di una zona caratterizzata da condizioni vegetazionali e faunistiche inesistenti altrove.

¹ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

San Michele al Tagliamento: dati ubicativi del Comune



Regione: Veneto

Provincia : Venezia (VE)

Zona: Italia Settentrionale

Latitudine : 45°45'49"N

Longitudine: 12°59'43"E

Altitudine: 7 m s.l.m.

Gradi Giorno : 2649

Zona Climatica : E

Superficie : 112,3 kmq

Abitanti: 12.039 (2011)

Densità abitativa: 107,77 ab/kmq



La parte più rilevante, sotto il profilo ambientale, del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, situato all'estremo nord della provincia di Venezia, coincide con località di Bibione (vedi figura 3.2) che si presenta come una penisola confinante ad est con la foce del fiume Tagliamento, a sud con il mare Adriatico, ad ovest con la bocca di comunicazione del sistema vallivo interno, denominato porto Baseleghe, a nord-ovest con il canale denominato Litoranea Veneta e, infine, collegata all'entroterra dall'argine del fiume Tagliamento.

La sua superficie è di 28,4 kmq (pari a circa il 25% della superficie totale del Comune di San Michele al Tagliamento) e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete che, insieme al sistema della foce del Tagliamento, rappresentano l'area di maggior bellezza ed interesse ambientale del territorio circostante.

L'abitato di Bibione si sviluppa soprattutto lungo il litorale e si può dividere in tre poli (Bibione Spiaggia, Lido del Sole, Bibione Pineda), per le diverse caratteristiche di tipo urbanistico e

paesaggistico. Nello specifico le aree più occidentali, ossia quelle relative a Bibione Pineda e al Lido del Sole, hanno un'urbanizzazione minore rispetto a Bibione Spiaggia, con un territorio che presenta l'alternanza di aree verdi e aree edificate.



Bibione Spiaggia può essere considerato il centro della località e quindi la zona più “vivace” e urbanizzata, caratterizzata da insediamenti abitativi estesi fino al limite dell'arenile.

Bibione, data la conformazione del suo territorio, è unito all'entroterra da un unico ponte. Le strade principali, che collegano i tre poli abitativi, sono parallele al litorale e intersecano le secondarie che consentono l'accesso al mare. Bibione è senza dubbio un Polo Turistico di primaria importanza nella costa dell'alto Adriatico, capace di oltre 6 milioni di presenze (le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza) l'anno che ne fanno la seconda spiaggia d'Italia. Del resto ha dimostrato una grande vocazione turistica sin dagli anni '50, quando hanno iniziato ad insediarsi i primi alberghi. Inoltre da alcuni anni è attivo uno stabilimento termale che valorizza i fenomeni di geotermismo presenti nell'area, e ha permesso di diversificare ulteriormente l'offerta turistica.

Il Comune: origini ed evoluzione

Il primo comune veneto che incontriamo partendo dalla foce del fiume Tagliamento è San Michele, tranquilla cittadina a confine con il Friuli.

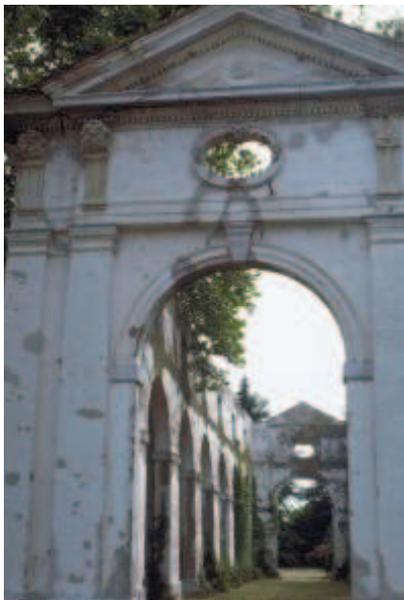
Il fiume, simboleggiato nella fascia azzurra dello stemma comunale, è da sempre compagno storico del paese e offre panorami suggestivi, in mezzo alla natura incontaminata, per chi ama stare lontano dalla confusione.

Un tempo questa zona era attraversata dalla via Annia, importante arteria romana di collegamento tra Roma e Aquileia e molte sono le testimonianze di romanizzazione provenienti da Bibione Pineta, in particolare dalla villa marittima di "Mutteron dei Fratiö.

Durante i nove anni di dominazione napoleonica, tra il 1805 e il 1814, il fiume fu ideale tracciato per dividere la Signoria di Latisana in due municipalità: a sinistra Latisana e a destra San Michele, che divenne così un'entità amministrativa autonoma annessa alla provincia di Venezia.

I grandi eventi italiani sono passati anche da San Michele: una traccia ancora visibile della seconda guerra mondiale è la villa Ivancich dilaniata dai bombardamenti.

Tra le rovine di questa villa abbandonata, avvolta ormai dalle piante rampicanti, intravediamo gli antichi fasti di fine 1500, quando fu costruita forse da Longhena per volontà dei Mocenigo, una delle famiglie venete più importanti.



Della villa, che un tempo ospitò lo scrittore Ernest Hemingway e il filosofo Ezra Pound, sono rimaste poche tracce e tanti ricordi che fanno parte della storia.

Tutto il paese, non solo la villa, venne devastato dai bombardamenti finalizzati a distruggere i ponti sul fiume: l'attuale San Michele è infatti frutto di una ricostruzione più a sud dell'insediamento originario, grazie a un nuovo piano regolatore dell'architetto Angelo Scattolin di Venezia.

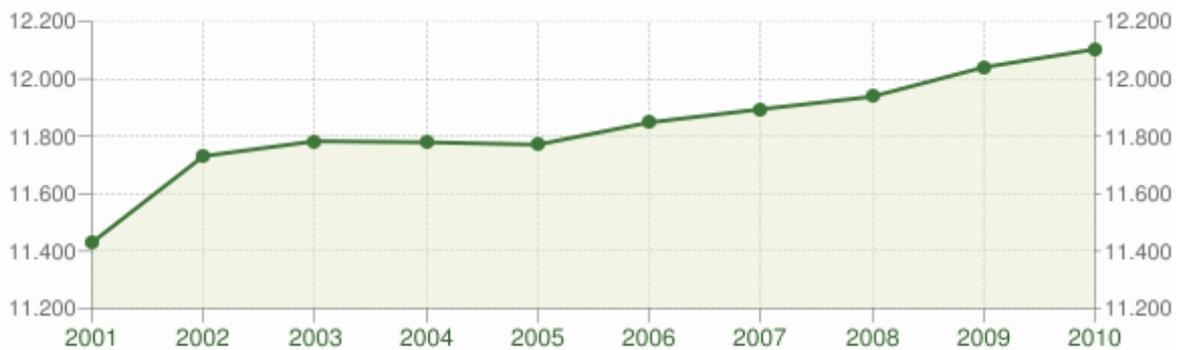
Tali eventi testimoniano la forza di volontà di questo Comune, che ha ritrovato nuovo vigore e ha saputo mettere a frutto le risorse turistiche di Bibione per migliorare i servizi e le strutture balneari con un impegno costante ancora oggi.



La popolazione: andamento demografico

Il Comune di San Michele al Tagliamento al 2005 registrava una popolazione di 11.779 residenti mentre nel 2010 la popolazione è salita a 12.040

Andamento della popolazione residente (2001-2010)

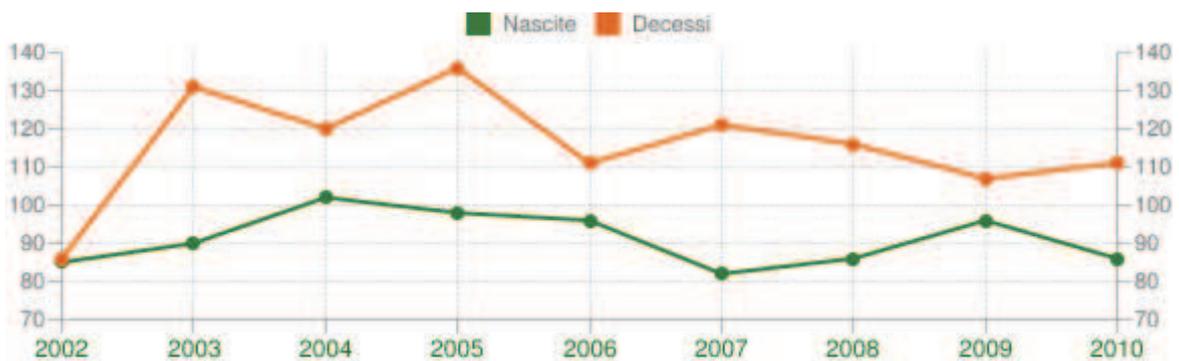


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi, è negativo ma compensato in parte da un saldo migratorio positivo.

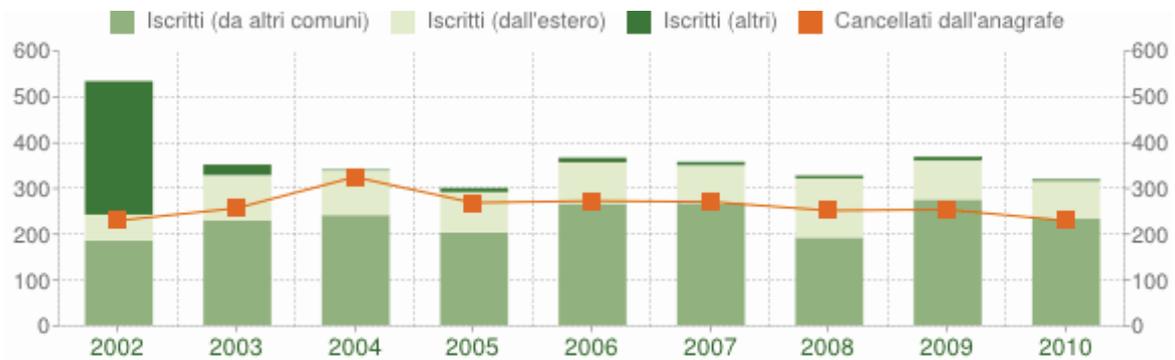
Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

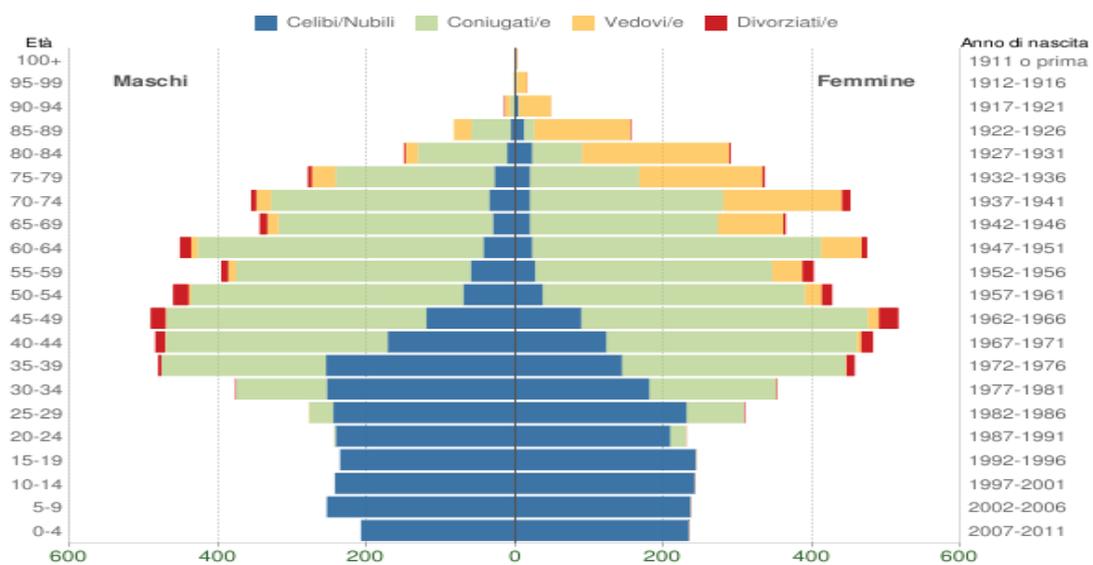


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **piramide delle età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Michele al T. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2011. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati

Piramide delle età

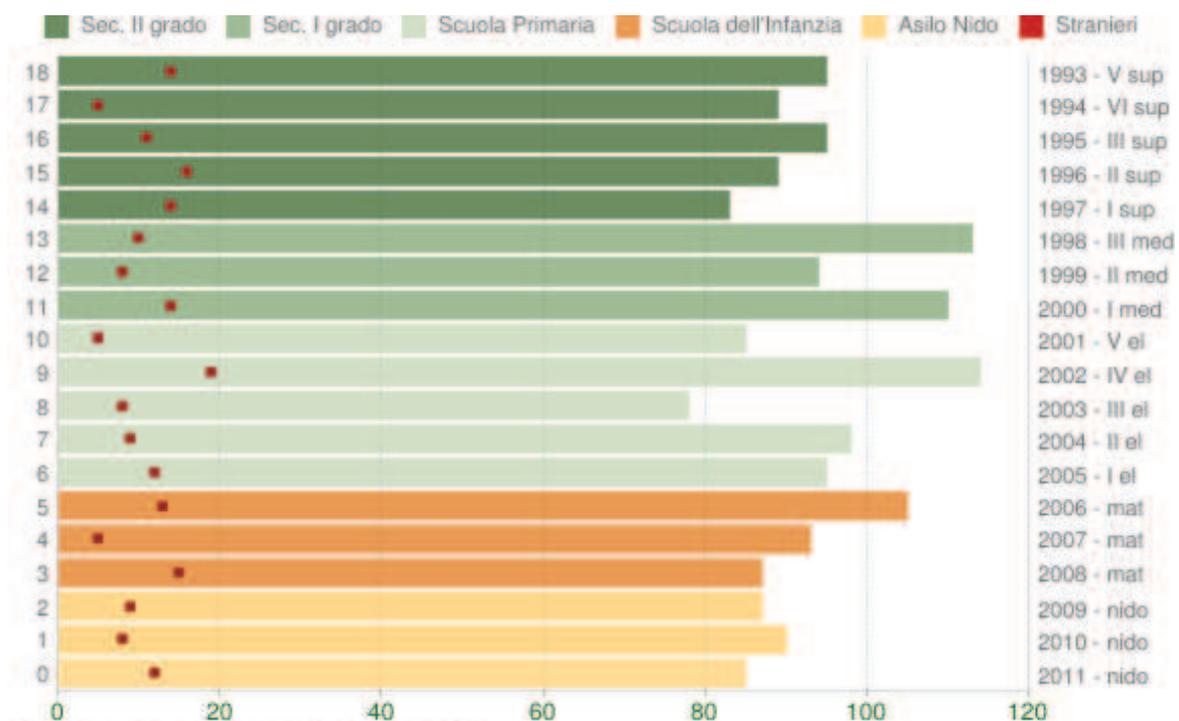


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2011

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andando ad analizzare la distribuzione della popolazione di San Michele al Tagliamento per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2011² si riporta di seguito il grafico che riporta la potenziale utenza per le scuole di San Michele al Tagliamento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera

Distribuzione della popolazione per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2011.



Popolazione per età scolastica - 2011

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

² Elaborazioni su dati ISTAT

Le attività del Comune³

Il Comune svolge le funzioni tipiche della Pubblica Amministrazione oltre ad attività e servizi riconducibili alla categoria “Gestione del Territorio”. Alcune di queste attività sono appaltate a terzi al fine di garantire un’efficiente gestione del servizio, assicurando i mezzi e le competenze necessarie. Di seguito si elencano le attività principali in ragione della loro rilevanza nell’ambito del S.G.A.:

1. **Promozione turistica:** intesa come promozione dell’immagine della località turistica, è sviluppata in maniera sinergica dall’Azienda di Promozione Turistica e dal Consorzio di Promozione Turistica del Veneto Orientale. Specificatamente la promozione turistica del comparto residenziale – alberghiero spetta al Consorzio, mentre all’APT restano i compiti di assistenza ed informazione turistica. L’Amministrazione Comunale, in collaborazione con tali Enti, partecipa in maniera coordinata alle attività di promozione della località con il proprio ufficio turismo favorendo la partecipazione a fiere e la realizzazione di eventi e manifestazioni.
2. **Viabilità e trasporti:** il Comune gestisce direttamente la rete stradale (manutenzione) mentre ha affidato all’esterno la gestione completa dell’illuminazione pubblica (Ditta Sinergie S.p.A.). Il trasporto pubblico urbano è gestito dall’ATVO S.p.A. (Azienda Trasporti Veneto Orientale) e viene potenziato nel periodo estivo. Di competenza comunale è, inoltre, la redazione ed attuazione del Piano Urbano del Traffico, approvato con D.C.C. n. 17 del 27/02/1998, la gestione dei parcheggi a pagamento e scambiatori e la collaborazione con ATVO per raggiungere la spiaggia limitando l’uso dei mezzi privati.
3. **Territorio e ambiente:** funzioni primarie del Comune sono la gestione del territorio e la programmazione urbanistica attuate attraverso la redazione e attuazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), cui si affiancano i Piani degli Interventi (P.I.), e del Regolamento Edilizio Comunale.
 - P.A.T.: strumento introdotto dalla legge Regionale 11/2004, sostitutivo del P.R.G.: definisce il disegno urbano complessivo della località, individuando la destinazione edificatoria delle aree
 - P.I.: strumenti complementari al P.A.T., che definiscono in dettaglio (sia in termini spaziali che temporali) le azioni edificatorie
 - Regolamento Edilizio: detta norme che disciplinano l’attività edilizia attraverso la definizione di parametri planivolumetrici, di indicatori e prescrizioni.

Il Comune di S. Michele provvede inoltre al servizio di protezione civile (tramite la Polizia Locale), alla gestione delle aree verdi e dei parchi, ai servizi per la tutela dell’ambiente, ai servizi di disinfestazione e alle risposte alle emergenze con l’ausilio delle autorità preposte (Capitaneria di Porto, Provincia di Venezia, ARPAV, A.S.L., Guardia Forestale, VV.F., ecc.).

³ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

Come sopra accennato, i servizi di pubblica utilità (in particolare la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua e la fornitura dell'energia elettrica) sono affidati a terzi.

4. Polizia locale: svolge attività di controllo nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio, stradale e ambientale.
5. Gestione del patrimonio immobiliare: il Comune si occupa della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare oltre che del monitoraggio costante degli aspetti di carattere legislativo e ambientali e ad esso collegati (prescrizioni in materia di sicurezza, prevenzione incendi e ambiente, consumi di risorse energetiche e naturali, gestione impianti di servizio).

Viene di seguito riportato uno schema riassuntivo relativo alle strutture di rilevanza pubblica gestite da parte dell'Amministrazione comunale:

Tipologia	n.
Uffici/pub. Amministrazione	5
Biblioteche	6
Edifici sanità pubblica	2
Caserme	2
Aree verdi	5
Cimiteri	5
Plessi scolastici	6
Impianti sportivi	4
Magazzini	2
Altro	2
Totale	39

Le attività presenti nel territorio⁴

Il settore primario

La realtà produttiva di San Michele al Tagliamento è caratterizzata dalla presenza piccole aziende nella parte alta del territorio Comunale, e di grandi aziende nella parte centrale e meridionale, conseguenza diretta delle opere di bonifica. Circa il 63% della Superficie Agricola Utilizzabile è gestita da un gruppo di aziende con più di venti ettari che rappresenta solo il 5,2% del totale (oltre il 40% della SAU è gestito dall'1,3% delle aziende).

⁴ Fonte: Dichiarazione Ambientale, SGA EMAS, giugno 2012

Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo agricolo risulta evidente la netta prevalenza dei seminativi: (93,46% della SAU) tra questi le produzioni più consistenti sono quelle cerealicole e industriali con prevalenza di mais e soia; la limitata produzione di foraggiere è da collegare alla relativa scarsa importanza che nella zona oggi assume l'allevamento da latte. Poco significativa è la superficie destinata a frutteto (3%), a vite (1,6%) ed a prato (1,3).

Il settore della zootecnia non è particolarmente rilevante nel territorio.

Per quanto riguarda l'area di Bibione è presente una zona agricola - detta "Zona degli Istriani" - in cui si praticano principalmente colture di tipo orticolo, sia per ragioni legate alla tipologia del terreno (sabbioso), sia per la domanda del mercato turistico.

Le aziende agricole sono generalmente di modeste dimensioni e a conduzione familiare. Sono da segnalare inoltre, interessanti azioni di coltivazioni alternative sfruttanti metodiche di lotta integrata agli infestanti volta alla riduzione del consumo di pesticidi.

In questa macro-categoria rientra anche l'attività ittica che si svolge a Bibione, condotta con metodi non intensivi alla quale sono imputabili aspetti ambientali non significativi.

Il settore secondario

Il territorio di San Michele al Tagliamento non è stato interessato, fino ad oggi, da una significativa concentrazione di attività produttive. La ragione fondamentale va ricercata nel mancato collegamento diretto con l'autostrada e nei vantaggi localizzati offerti dai comuni vicini (Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, Gruaro).

Il sistema delle aree produttive di San Michele al Tagliamento è contraddistinto dalla presenza di due aree localizzate nell'intersezione tra gli assi di collegamento est-ovest (Statale 14 e ponte sul Tagliamento a Bevazzana) e la S.P. n. 74, San Michele al Tagliamento – Bibione; in entrambe le zone è presente un tessuto produttivo di taglia medio piccola, con presenza di impianti industriali minori, di depositi e magazzini. Entrambe le zone risultano completamente dotate di tutte le urbanizzazioni primarie e secondarie necessarie, ed evidenziano un alto grado di saturazione. Per quanto riguarda la frazione di Bibione, il comparto maggiormente presente è quello dell'artigianato e dell'edilizia che deve la sua sussistenza soprattutto al parallelo sviluppo del turismo.

Le attività presenti nel Comune di San Michele e il loro numero sono riassunte nella tabella riportata nella pagina seguente

Elenco delle attività presenti nel Comune di San Michele al Tagliamento (2011)⁵

ATTIVITA' ECONOMICA	Totale sedi d'impresa e unità locali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	336
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C Attività manifatturiere	76
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	19
F Costruzioni	348
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	694
H Trasporto e magazzinaggio	29
I Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	455
J Servizi di informazione e comunicazione	22
K Attività finanziarie e assicurative	30
L Attività immobiliari	147
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	107
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0
P Istruzione	2
Q Sanità e assistenza sociale	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71
S Altre attività di servizi	63
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0
X Imprese non classificate	19
TOTALE	2.439

⁵ Fonte: Comune di San Michele al T.